



Il **2022**

della Polizia
cantonale



ti 

Impressum

A cura

**Servizio Comunicazione, Media e
Prevenzione della Polizia cantonale**

Foto

**Polizia cantonale, Elizabeth La Rosa, Rescue
Media, Shutterstock, Daniel Duschletta**

Prestampa, fotolito
e stampa

**Tipografia Dazzi SA,
Chironico-Biasca**



Editoriali



Norman Gobbi
Consigliere di Stato, Direttore del
Dipartimento delle istituzioni

La formazione alla base del successo della Polizia cantonale

Per qualsiasi azienda o unità amministrativa – grande o piccola – il fattore umano è l'elemento centrale del successo. Questo vale a maggior ragione per il Corpo della Polizia cantonale, chiamato a garantire la sicurezza delle persone e dei loro beni, in un contesto sociale in continua evoluzione. Cambia anche la tipologia dei reati. Pensiamo solo all'aumento della cyber criminalità negli ultimi anni. È per questo motivo che l'agente di polizia deve essere sempre più formato, sia per quanto riguarda la formazione di base, sia per quanto attiene alla formazione continua.

In questo senso, per esempio, la Scuola cantonale di Polizia (SCP) 2020 è stata la prima scuola a livello nazionale ad aver proposto il nuovo esame professionale federale per il conseguimento dell'attestato federale di agente di polizia dopo una formazione su due anni, concludendo quindi il proprio ciclo nel 2022. Non più, quindi, 6 mesi di formazione teorica, bensì un anno. Non più 6 mesi di formazione sul terreno, in pattuglia, bensì un ulteriore altro anno.

Il Centro di formazione della Polizia ha istruito 30 nuovi assistenti di sicurezza pubblica che hanno conseguito il relativo certificato ISP e che sono stati assunti al nuovo Centro di controllo di veicoli pesanti di Giornico, permettendo a questa importante infrastruttura di iniziare a operare a partire dalla fine del 2022.

Altri dati testimoniano l'importanza che il comando della Polizia cantonale dà alle risorse umane: sono state infatti circa 2'100 le persone che – nell'ambito della formazione continua – hanno seguito un percorso di studio. In questo senso più agenti hanno seguito più formazioni durante il 2022. Inoltre oltre 800 agenti della Polizia cantonale e circa 300 delle Polizie comunali sono stati formati sul tema del radicalismo e sulle forme di estremismo violento, per meglio essere in grado di comprendere e di affrontare casi legati a questo importante e preoccupante fenomeno. Non vanno sottaciute le 12 formazioni specialistiche (tiro di polizia, sicurezza personale, comportamento tattico) che hanno visto coinvolti 2'745 partecipanti. Sempre nel 2022 sono state effettuate varie formazioni nell'ambito del mantenimento dell'ordine (MO) e specialistiche con la partecipazione di 621 persone. E da ultimo, per quanto concerne la formazione continua rivolta a enti esterni, sono stati organizzati 10 corsi con 141 persone formate.

Un lungo elenco che dà conto di un impegno sempre più profilato nel campo della formazione degli agenti di Polizia. Una strada che si intende continuare e rafforzare, dove possibile. Una scelta inderogabile, perché vogliamo mantenere uno standard molto elevato nelle capacità di intervento dei nostri agenti. Il tutto a favore della sicurezza del Canton Ticino.

Una Polizia cantonale proattiva con lo sguardo rivolto al futuro

I rischi legati all'attuale contesto geopolitico sono reali e presenti anche in Ticino. È di fondamentale importanza che le autorità di polizia siano proattive, non per l'azione fine a sé stessa, ma in quanto presupposto per assolvere il loro mandato e servire la società.

L'indipendenza, i valori, i diritti vanno difesi. E i Corpi di polizia devono saper evolvere per essere al passo con i tempi. In quest'ambito si inserisce la nuova Legge di polizia che sostituirà l'attuale che ha superato i 30 anni. La normativa disciplinerà il lavoro futuro degli agenti con alcune novità. Ad esempio nel contrasto alla violenza, in particolare per allontanare più a lungo dal domicilio chi minaccia o colpisce i famigliari, principalmente le donne. La legge pone inoltre l'accento su tematiche attuali quali la cybersicurezza. Gli attacchi informatici non accennano infatti a diminuire. Se prima vi era il problema del diffuso telelavoro imposto dalla pandemia, che ha aperto la porta a nuovi metodi di attacco, adesso il quadro è ancora cambiato, con nuove minacce nate dai recenti stravolgimenti geopolitici quali la guerra in Ucraina. Inoltre, vengono definiti i settori di attività della polizia, sia Cantonale sia Comunale. Nel corso del 2023 Governo e Parlamento dovranno valutare i risultati della consultazione in modo da permettere l'avanzamento di questo importante progetto legislativo.

Il 2022 non è stato solo un anno di cambiamenti ma anche di successi. Il principale è stato il dispositivo di sicurezza per l'Ukraine Recovery Conference 2022, tenutasi a Lugano gli scorsi 4 e 5 luglio. Lo dimostrano le attestazioni giunte da più parti, in primis dall'allora Presidente della Confederazione svizzera Ignazio Cas-

sis. L'impiego coordinato dalla Polizia cantonale, sotto l'ottima direzione del Sostituto comandante, è stato pianificato nei minimi dettagli. Questo ha permesso di migliorare e far crescere i collaboratori che hanno dimostrato professionalità, flessibilità e spirito di collaborazione. Infatti, la chiave del successo di questo tipo di operazioni è legata alla capacità di unire le competenze tra partner in modo che le attività siano perfettamente coordinate. Non bisogna inoltre dimenticare che in quei giorni è stata pure garantita l'attività ordinaria di sicurezza.

Abbiamo dimostrato di poter gestire un evento internazionale in Canton Ticino. Un risultato estremamente positivo per la gestione della sicurezza, raggiunto grazie al fatto che il personale, a cui vanno i miei più sentiti ringraziamenti, ha fatto la differenza. Di quanto messo in campo bisognerà fare tesoro anche negli anni a venire, poiché rappresenta un importante biglietto da visita nel caso in cui saranno organizzati nel nostro Cantone altri eventi di simile levatura.

Oltre alle sfide "tradizionali" legate alla nostra attività quotidiana, che pure evolvono con grande velocità e si riaffacciano con regolarità alle nostre latitudini, altre sono all'orizzonte quali la problematica relativa all'aumento dell'afflusso di migranti o la problematica legata all'approvvigionamento energetico. Anche in questi ambiti siamo e saremo al fronte e, grazie alla nostra professionalità, sapremo affrontarle con il dovuto impegno. Non ci è mancata la tenacia per raggiungere obiettivi impegnativi in passato e sono certo che tutti assieme troveremo soluzioni adeguate, impegnandoci per raggiungere anche quelli che ci siamo prefissati per il prossimo futuro.



col Matteo Cocchi
Comandante della Polizia
del Cantone Ticino



Indice

Interventistica	8
Scientifica	11
Circolazione stradale	12
Criminalità violenta e altri fenomeni	14
Furti	18
Reati finanziari	20
Stupefacenti	22
Formazione	24
Organizzazione 2022	26
Risorse umane	28
Conti e finanze	29
Progetti e futuro	30

Interventistica

Il 2022 ha registrato come cifre assolute un aumento delle chiamate in entrata giunte alla Centrale comune d'allarme (CECAL) della Polizia cantonale. Sono state infatti 266'318 rispetto alle 254'330 del 2021. Le chiamate per richieste d'intervento dei pompieri hanno invece raggiunto quota 12'470 (14'812 nel 2021).

Per quanto riguarda l'attività della Polizia cantonale, nel 2022 gli interventi relativi a incidenti stradali, in collaborazione con le polizie comunali, sono stati 3'932 (+7% rispetto al 2021) e per incarti della Magistratura 1'349 (-8%). I nominativi controllati hanno invece raggiunto quota 75'722 (+15%). Gli arresti effettuati sono stati 744.

Nel 2022 i controlli sulla manodopera estera sono aumentati a 1'147 (788 nel 2021). Le persone controllate in quest'ambito sono state 3'282 (2'588) con 63 persone (86) denunciate o segnalate al Ministero pubblico poiché non in regola.

Il numero di migranti in arrivo in Svizzera continua a salire e la pressione al confine sud giocoforza pure. Con l'aumento della migrazione sono cresciuti anche i fermi di clandestini in prossimità dei valichi del Mendrisiotto e del Luganese. Queste persone, di cui si ignora spesso l'identità, utilizzano la Svizzera come corridoio di transito. I migranti intercettati al confine sud sono stati 5'120 (+96%). Le riammissioni semplificate accettate dalla controparte italiana sono state 3'822 corrispondente a un tasso del 75%, in diminuzione rispetto agli scorsi anni. Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, 6'014 cittadini ucraini hanno chiesto asilo presso il Centro federale d'asilo di Chiasso. Al contempo sono quasi raddoppiate le domande di cittadini di altre nazioni. Fra le nazionalità più rappresentate vi è quella burundese, Stato in cui vi è da tempo in corso una crisi politica. Molti hanno approfittato del fatto che la Serbia non chiedesse il visto d'ingresso per volare direttamente in Eu-

ropa. Globalmente le richieste di asilo nel 2022 ammontano a 8'610 contro le 1'190 del 2021.

Le attività relative ai controlli per accertare la veridicità dei documenti e delle condizioni personali presentate per ottenere le necessarie autorizzazioni per lavorare o risiedere sul nostro territorio, o ancora per identificare eventuali dimore fittizie sono proseguite anche nel 2022. In quest'ambito le persone trattate per il rilascio di un permesso G hanno raggiunto quota 15'201 (+12%).

Sono stati 85 gli incendi riscontrati nel 2021, di cui 38 di veicoli. Sono state invece 384 le richieste d'intervento sui laghi, rive e corsi d'acqua ticinesi. In particolare per 7 annegamenti, 33 richieste per persone in difficoltà, il recupero di 54 natanti alla deriva, 15 infortuni e la constatazione di 27 furti.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati in Ticino dalla Polizia cantonale 297 (284 nel 2021) interventi per allarmi AED per la rianimazione di persone colpite da malesseri cardiaci.

A partire da luglio 2022 gli impieghi di Mantenimento ordine (MO) sono ripresi con cadenza regolare poiché le misure COVID sono state completamente revocate in tutti gli stadi di calcio e nelle piste di hockey. Durante l'anno 1'321 agenti sono stati impiegati in 31 dispositivi (47 nel 2021), per un totale di 11'749 ore. L'importante diminuzione è stata resa possibile grazie all'utilizzo di mezzi di sbarramento e da un'ulteriore ottimizzazione degli impieghi. Il costo è stato di 1.5 milioni di franchi (1.3 milioni di franchi nel 2021).

Media chiamate giornaliere

763
ogni giorno

32
ogni ora

1
chiamata ogni 2 minuti

Controlli manodopera estera

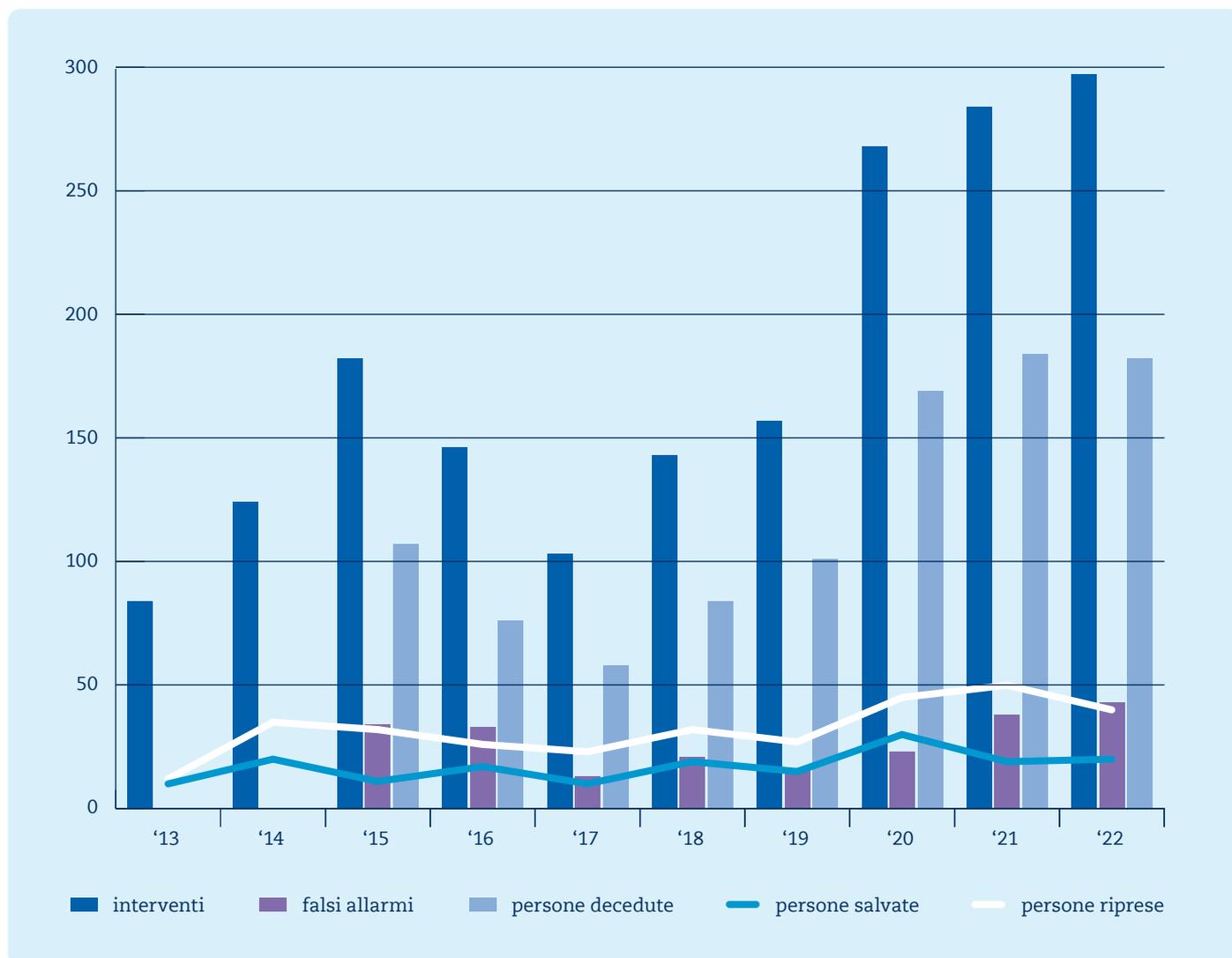
REPARTI	CONTROLLI ESEGUITI	PERSONE CONTROLLATE	DENUNCIATI - SEGNALATI
Mendrisiotto	389	995	17
Luganese	262	906	19
Bellinzonese	217	686	22
Locarnese	273	675	5
Stradale	6	20	0
TOTALE	1'147	3'282	63



Eventi senza reato qualificato 2022

Morti naturali / Rinvenimenti di cadavere	208
Infortuni	105
Incendi	85
Denunce di scomparsa	63
Suicidi	43
Suicidi tramite organizzazione d'assistenza al suicidio	29
Tentativi di suicidio	11

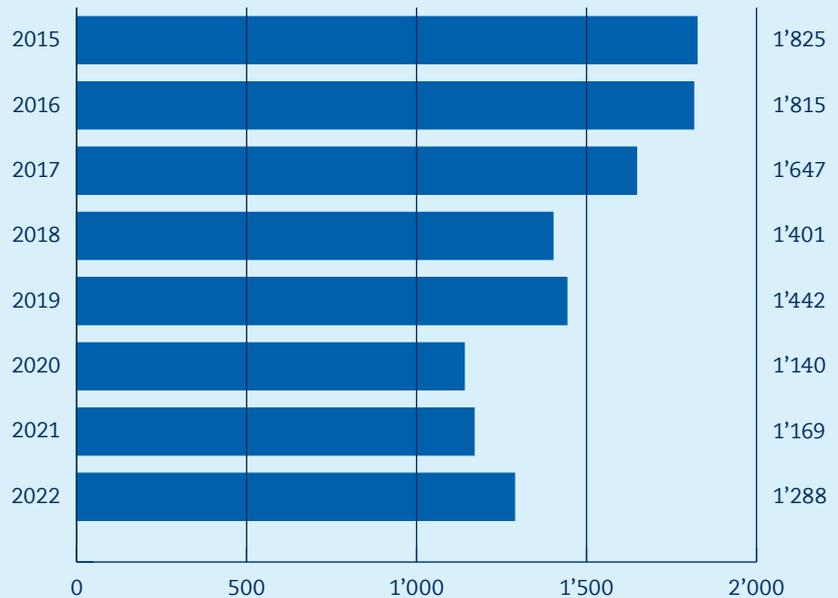
Statistica interventi AED Polizia cantonale in Ticino



Scientifica

L'attività della Polizia scientifica nel 2022 ha registrato un aumento degli interventi (1'288) rispetto ai 1'169 del 2021. Si evidenzia che la Scientifica non interviene in tutti i casi, ma in quelli dove vi è la necessità di documentare la scena di un evento e soprattutto in quelli dove sono richiesti la ricerca di prove e il repertare delle tracce. L'andamento 2022 è legato a un aumento delle constatazioni per rinvenimento cadavere (156, +13.5%), di furti (538, +12%) e di incendi (81, +33%) mentre sono calate quelle per le aggressioni (-38%) e per le rapine (11, -15%). Le restanti attività si sono mantenute ai livelli degli anni precedenti, in particolare le constatazioni di infortuni, 30 nel 2021 e 31 nel 2022. Al capitolo analisi tracce DNA, nel 2022 ne sono state prelevate 2'748 (2'609) e i casi trattati sono stati 706 con un incremento del 15% (668). Il numero di autori identificati ha raggiunto quota 84. Nell'ambito dei rilievi dattiloscopici, le tracce rilevate in laboratorio (digitali e palmari) sono state 565 (422) con 41 autori identificati. Per quanto riguarda le analisi delle tracce di scarpe, quelle rilevate sui luoghi sono state 403 (323) e gli autori identificati sono stati 11 (8). Sul fronte del controllo documenti ne sono stati esaminati 94. Di questi, 56 sono risultati falsi (la maggior parte contraffatti) e 38 autentici. Rispetto al numero complessivo di documenti verificati, il 59% è risultato quindi essere falso, dato in linea con gli anni precedenti (64% del 2020 e 63% del 2021). Tra le falsificazioni riscontrate, la

Interventi Scientifica



categoria maggiormente rappresentata è quella delle licenze di condurre, seguita dalle carte d'identità mentre sono solo 4 i passaporti risultati falsi. Le nazioni più interessate dalle falsificazioni sono l'Italia, la Croazia e la Romania. Da segnalare la partecipazione della Scientifica all'Esercitazione Disaster Victim Identification (DVI), denominata "Binario 22", svoltasi alla stazione di Lucerna dal 27 giugno al 1 luglio 2022. L'Esercitazio-

ne, promossa dal DVI Svizzera in collaborazione con vari partner (FFS, fedpol, DFAE e Polizia di Lucerna) ha visto la partecipazione di circa 100 agenti delle Scientifiche svizzere e del Liechtenstein nonché una cinquantina di figuranti e rappresentanti dei DVI Italia, Germania e Austria. Lo scopo primario di queste esercitazioni, legate a interventi con un numero importante di vittime, è quello di svolgere la complessa attività di sopralluogo suddividendo il lavoro in gruppi e settori ben definiti e impiegando un protocollo d'intervento comune. Si tratta quindi di eventi maggiori che richiedono un gran numero di persone capaci di gestire la grande mole di lavoro. Questo tenendo conto che le sole risorse cantonali risulterebbero insufficienti, ragion per cui attraverso il DVI-CH vi è la possibilità di ottenere supporto da parte degli altri Cantoni in breve tempo. Risulta pertanto importante poter svolgere queste esercitazioni che permettono di affinare i protocolli in uso, migliorandoli e consentendo a più agenti delle Scientifiche svizzere di conoscerli e di applicarli correttamente.



Circolazione stradale

Nel 2022 la Polizia cantonale e le polizie comunali sono intervenute per la constatazione di 3'932 incidenti (+7% rispetto al 2021). Di questi, 3'200 con soli danni (+7%), 539 con feriti leggeri (-12%) e 182 con feriti gravi (+7%). Si tratta di cifre leggermente superiori a quelle precedenti all'emergenza COVID. È stata invece registrata una diminuzione di quelli mortali, 10 in totale con altrettante vittime (-7%).

L'intero territorio cantonale, sugli assi stradali che portano alla vicina Italia, in prossimità dei principali agglomerati urbani, sul Piano di Magadino nonché in determinati, ma sempre più lunghi periodi, in prossimità della galleria autostradale del San Gottardo, continua a essere interessato da serie problematiche legate alla viabilità vie più difficoltosa.

Situazioni che purtroppo possono portare anche a una completa paralisi del traffico veicolare e che sono anche state acuite dalla significativa ripresa del settore turistico cantonale. In particolare interessando principalmente alcune valli ticinesi nei periodi di maggior afflusso quali l'estate. Al telelavoro, possibilità di cui hanno continuato a beneficiare alcune categorie di lavoratori, si è contrapposto il sensibile aumento dei transiti transfrontalieri. In questi ambiti l'attività di polizia continua ad avere quale obiettivo il limitare le conseguenze sul traffico stradale degli incidenti e delle panne di veicoli. Il trasporto su rotaia, favorito dal progetto AlpTransit, non ha inciso in maniera significativa sul traffico generale.

Fra i fenomeni sotto la lente e da costantemente monitorare si evidenzia quello relativo alla mobilità lenta. Questo visto il crescente numero di monopattini e altri mezzi elettrici offerti sul mercato e la loro a volte difficile convivenza con altri utenti della strada. Pure monitorato il fenomeno delle modifiche apportate ai veicoli a motore all'origine di rumori molesti. Un'altra sporadica problematica da segnalare sono le rischiose e pericolose esibizioni di motoveicoli e autovetture, condotte soprattutto da giovani, nelle vicinanze dei centri commerciali dopo gli orari di chiusura.

L'aumento del traffico si è tradotto anche in un incremento del numero dei controlli della velocità effettuati. Per quanto riguarda quelli legati all'attività della Polizia cantonale, gli apparecchi fissi hanno registrato 10.7 milioni di veicoli con lo 0.43% colto in infrazione. Sommati ai 685 controlli mirati (532 nel 2021) in totale le revoche sono salite a 2'696 rispetto alle 2'436 del 2021. I casi pirata sono stati 25 come nel 2021, di cui 5 registrati nei centri abitati.

I controlli per guida in stato di inattitudine sono stati 7'655, in aumento

del 3.1% rispetto al 2021. I casi positivi e non idonei alla guida rilevati sono stati 830 (670 nel 2021). In questa specifica attività 1'302 persone sono state controllate a seguito di un incidente mentre 1'628 in qualità di autisti professionisti.

Il 2 dicembre 2022 è stato inaugurato il Centro di Controllo dei Veicoli Pesanti di Giornico (CCVP). Centro che migliora sensibilmente la sicurezza dei transiti dei veicoli pesanti nel tunnel del San Gottardo, garantendo alla Polizia cantonale una moderna struttura di controllo. La realizzazione del CCVP, con un investimento di 250 milioni di franchi, ha visto coinvolti più enti, ad iniziare dalla Confederazione, per il tramite l'Ufficio federale delle strade (USTRA), il Cantone con il Dipartimento delle istituzioni e il Dipartimento del territorio, nonché i Comuni toccati dall'importante opera. Passando all'attività di verifica, nel corso dei controlli effettuati nello specifico settore del rispetto dell'Ordinanza lavoro e riposo nel 2022 sono stati esaminati 1'496 conducenti di 490 aziende, con l'emissione di 168 contravvenzioni.

7'655

conducenti sottoposti al test dell'alcol (11% positivi), di cui **1'302** a seguito di incidenti

608'000

veicoli controllati: **3.3%** in eccesso di velocità

685

controlli di velocità: **341** in abitato, **85** fuori abitato, **244** in autostrada

Ordinanza lavoro e riposo:

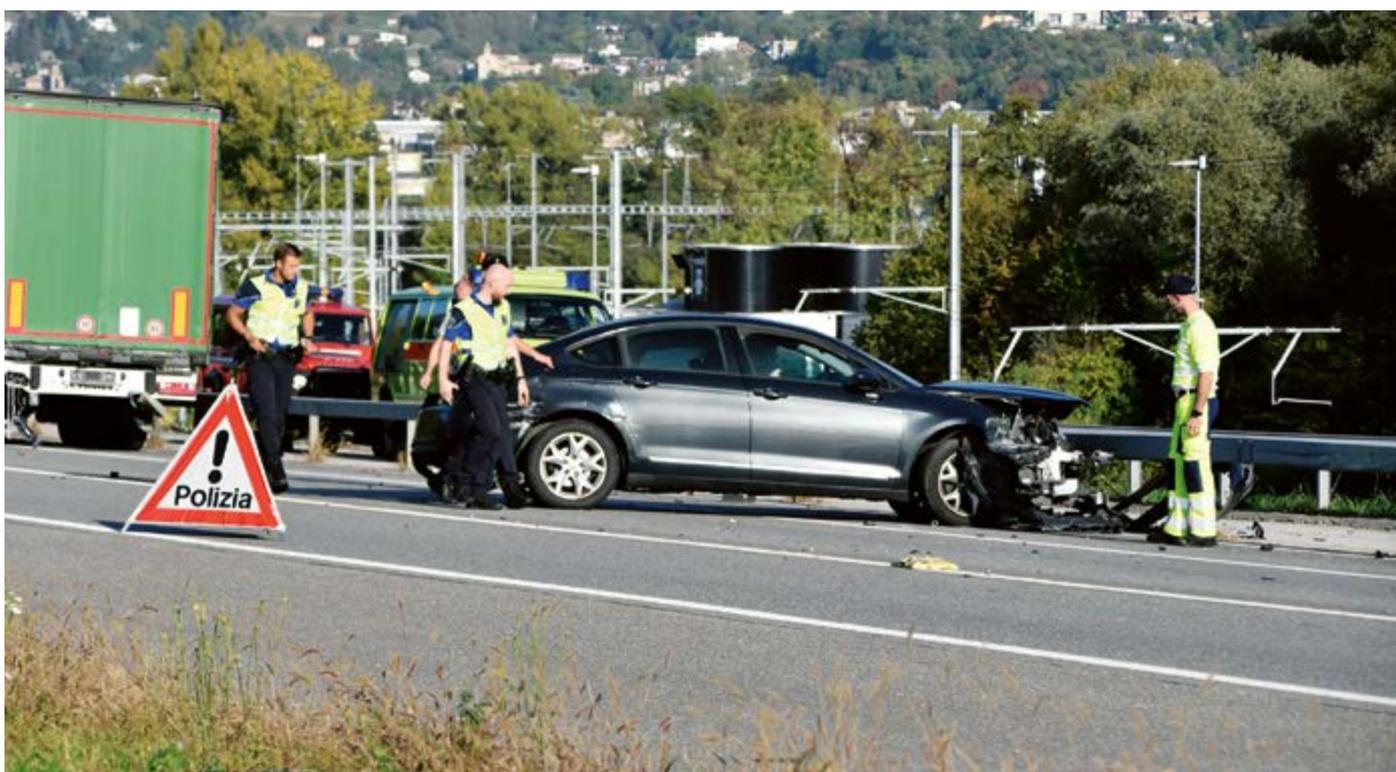
Sono stati controllati **1'496** conducenti di **490** aziende, con l'emissione di **168** contravvenzioni

Statistica degli incidenti della circolazione stradale 2022

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenti della circolazione stradale	4'026	3'990	3'880	3'752	3'714	3'198	3'656	3'932
Con feriti	892	716	775	772	706	594	658	720
Mortali	12	8	9	15	6	16	11	10
Numero delle vittime (feriti e decessi)	1'116	928	954	943	888	719	789	877
Di cui feriti leggeri	877	712	725	722	670	536	607	674
Di cui feriti gravi	227	203	220	206	212	166	170	193
Di cui morti	12	13	9	15	6	17	11	10
Di cui automobilisti	538	475	417	442	413	321	297	350
Di cui motociclisti	344	251	291	255	241	273	243	268
Di cui ciclomotoristi	12	15	15	16	6	10	15	14
Di cui ciclisti	75	65	74	76	92	75	80	71
Di cui pedoni	113	87	117	100	92	65	82	83
Di cui bambini (<10 anni)	20	16	18	34	16	17	17	20
Di cui E-bike	13	8	13	19	27	30	34	37

Controlli mobili della velocità

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Controlli di velocità (appostamenti, senza app. fissi)	669	419	334	419	305	472	532	685
Veicoli controllati	443'562	387'068	271'876	285'548	290'449	344'300	391'000	608'000
Casi con eccesso di velocità	10.4%	10%	6.74%	4.82%	4.1%	3.6%	3.22%	3.3%



Criminalità violenta e altri fenomeni

Il 2022, per quanto riguarda gli episodi di violenza grave, fa stato di una sostanziale stabilità. Infatti, tenendo conto della fattispecie più rilevante, le rapine, le infrazioni registrate sono state 39, come nel 2021. A livello di omicidi vi è stato un solo episodio ad Avegno (2 nel 2021). Da evidenziare anche il tentato omicidio di una donna e il successivo suicidio dell'autore, consumatisi a fine luglio a Stabio.

Tra i casi più gravi di violenza vanno annoverati l'omicidio avvenuto ad Avegno a inizio aprile, quando un giovane ha ucciso la madre all'interno della loro dimora. Altro grave fatto è il dramma consumatosi a fine luglio quando l'autore, dopo aver ucciso a Cantello (I) con un'arma da fuoco colui che considerava il rivale in amore, ha raggiunto Stabio e ha ferito gravemente la compagna, per poi togliersi la vita sparandosi. Il 2022 ha pure registrato 2 altri tentati omicidi in ambito familiare. Il primo avvenuto a Pura a metà marzo, quando una donna ha accoltellato l'ex marito, il secondo avvenuto ad Agno dove un padre ha ferito con un'arma da fuoco il figlio. In luglio e in novembre, in due bar di Lugano, il ricorso a coltelli e/o oggetti contundenti per dirimere questioni personali ha portato al ferimento di alcune persone. Le relative inchieste vertono sull'ipotesi di tentato omicidio. Pure da segnalare, a metà settembre a Massagno, il ferimento sulla pubblica via di una persona colpita a un braccio da un colpo di arma da fuoco esploso da un'auto in corsa. Infine a inizio ottobre a Locarno, un gruppo di persone, precedentemente minacciate da un individuo che impugnava un coltello, ha reagito aggredendolo e colpendolo più volte al capo con calci, pugni e anche con una tavola da skateboard.

Per quanto riguarda le rapine, 39 in totale, è possibile differenziare quelle avvenute sulla pubblica via (23, 26 nel 2021) da quelle in stazioni di servizio (2 nel 2022). Unicamente in 3 casi è stata usata un'arma da fuoco. In relazione a quelle avvenute sulla pubblica via la quasi totalità è stata chiarita con l'identificazione e l'ar-

resto degli autori. In un caso la rapina si è rivelata falsa e legata ai problemi finanziari del denunciante. Una rapina è avvenuta presso un bancomat. In quest'ultimo caso la vittima è stata obbligata a prelevare del denaro, poi consegnato agli autori. La relativa inchiesta ha permesso di fermarli celermente, recuperando anche il maltolto. Si sono registrati pure due colpi presso stazioni ferroviarie. Nel primo caso due uomini, poi arrestati nell'ambito dell'indagine, hanno aggredito un anziano. Nel secondo caso invece, un minore è stato dapprima minacciato da coetanei per poi essere picchiato e derubato. Anche in questo caso è stato identificato in breve tempo l'autore. Le rapine in abitazioni private restano un'eccezione e sono stati registrati 7 eventi (di cui 2 tentati). In 4 episodi gli autori sono rimasti ignoti, in un caso i fatti sono legati a diatribe di vicinato sfociate in un'aggressione. Fra gli eventi di maggior rilievo si segnala la rapina nel Mendrisiotto, con vittima una coppia di anziani, da parte di 4 individui mascherati, poi fuggiti con la refurtiva. Vi è poi il tentativo di rapina e sequestro di persona avvenuto nel Luganese a fine anno con gli autori che hanno aggredito il proprietario mentre lasciava l'abitazione e, dopo averlo percosso, sono fuggiti con il sopraggiungere della polizia. Le indagini effettuate hanno pure permesso l'identificazione e in alcuni casi l'arresto di alcuni autori responsabili di rapine commesse negli scorsi anni. Fra queste, quelle avvenute in due distributori del Mendrisiotto e una nei confronti di un gioielliere, aggredito e derubato a Lugano. La collaborazione con le Autorità estere, in questi casi, è risultata spesso determinante.

Reati contro le fasce deboli

Per quanto riguarda le inchieste aperte per reati commessi contro le vittime delle fasce più vulnerabili della popolazione (minori, anziani e diversamente abili) nel 2022 se ne contano 468 (478). Sono state arrestate 26 persone: 7 per atti sessuali con fanciulli, 4 per coazione sessuale, una per tentata coazione sessuale, 3 per violenza carnale, 2 per violenza carnale tentata, 2 per coazione, 2 per sequestro di persona e rapimento, 2 per infrazione alla Legge federale sugli stupefacenti, 2 per pornografia e una per un decreto d'espulsione. Le inchieste per il reato di pornografia hanno subito un forte aumento durante il 2022. Questo dato è in linea con il trend a livello svizzero. I motivi sono verosimilmente riconducibili alla sempre maggiore attenzione delle autorità al tema, con un monitoraggio capillare e sempre più tecnico degli scambi di file dal contenuto illegale tramite internet, così come anche alla facilità degli autori di fruire di materiale illegale. Nel 2022 sono stati aperti 71 incarti per il reato di porno-

Violenza grave

1
omicidio

6
tentati omicidi

39
rapine



grafia, contro i 37 del 2021. Le indagini per maltrattamenti sono invece state 48 (55). Questo tipo di interventi avviene generalmente coordinandosi con le Autorità Regionali di Protezione (ARP) e con i servizi di protezione dei minori, al fine di garantire il maggior benessere possibile ai minori coinvolti e un'adeguata presa a carico delle situazioni anche al di fuori del contesto penale. Infine, in relazione alle audizioni videoregistrate di vittime di reato (minori, anziani, disabili) nel 2022 ne sono state effettuate 71 (84).

Migrazione e stranieri

Durante il 2022 è stato constatato un aumento del flusso migratorio, che vede il Canton Ticino, ma anche la Svizzera, quali vie di transito poiché la maggior parte dei migranti sono intenzionati a raggiungere le nazioni del Nord Europa. Questo in ragione del maggior utilizzo della rotta del Mediterraneo rispetto a quella prediletta in precedenza, ovvero la rotta dei Balcani. Ne è derivato un aumento di fermi di passatori che hanno favorito dietro pagamento l'ingresso illegale in Ticino di clandestini. Tale attività di contrasto, in particolare da parte dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), ha permesso la denuncia di 104 persone al Ministero pubblico per infrazioni in urto all'articolo 116 della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. In alcuni casi si è resa necessaria

la carcerazione preventiva degli imputati al fine di determinare con precisione le loro responsabilità. I migranti trasportati erano prevalentemente di nazionalità afghana, turca e marocchina. In nessuno dei casi esaminati sono emersi riscontri tali da avvalorare reati più gravi, quali la tratta di esseri umani. Con il supporto dell'UDSC è stata condotta un'indagine su un gruppo di cittadini iracheni residenti in Ticino e in altri Cantoni svizzeri, facenti parte di un'organizzazione internazionale finalizzata al traffico di migranti. In particolare gli imputati facevano parte di un'organizzazione transnazionale dedita al trasporto di clandestini. Essi fungevano da punto di riferimento per l'organizzazione del trasporto dei clandestini, attraverso la Svizzera, dall'Italia alla Germania.

Prostituzione

A fine 2022 si contavano in Ticino 9 locali erotici autorizzati e 16 appartamenti notificati all'interno dei quali è consentito il libero esercizio della prostituzione. Le operatrici che si sono annunciate hanno raggiunto quota 219, principalmente di nazionalità rumena e italiana. L'attività di controllo nel settore a luci rosse ha portato alla denuncia di 42 persone per esercizio illecito della prostituzione; una sola aveva responsabilità nella gestione dei locali. La prostituzione può essere terreno fertile per altri reati. In quest'ambito un'indagine ha portato all'arresto

di un cittadino italiano e di due cittadine rumene per esercizio illecito e infrazione aggravata alla Legge federale sugli stupefacenti. Gli autori importavano significativi quantitativi di cocaina in Ticino per poi spacciarli al dettaglio a frequentatori dell'ambiente a luci rosse. Tre altre indagini hanno invece riguardato saloni di massaggi. In quest'ambito sono state arrestate tre persone (una olandese, un italiano e una cittadina cinese con passaporto italiano) per i reati di promovimento della prostituzione, usura, esercizio illecito della prostituzione e infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Inoltre, una decina di operatrici sono state denunciate per aver effettuato prestazioni sessuali a pagamento in quest'ultimo tipo di strutture.

Violenza domestica

Gli interventi per disagi in famiglia sono rimasti stabili in rapporto agli ultimi anni. I 983 episodi (953) hanno richiesto, a protezione delle vittime, l'allontanamento di 79 persone dal proprio nucleo familiare. Si segnala come nel corso del 2022 è venuta meno la base legale che permetteva agli specialisti in ambito sanitario (pronto soccorsi, medici di famiglia) di segnalare le violenze alla polizia. Restano comunque fondamentali e numerosi i momenti di sensibilizzazione offerti alla popolazione, con l'obiettivo di contrastare i fattori soggettivi all'origine delle man-

cate segnalazioni da parte delle vittime e dei loro famigliari.

Tifoseria violenta

Nel 2022 vi è stato un aumento della presenza dei tifosi alle partite. Dopo una stagione di transizione segnata da ampie misure di contrasto al COVID e di conseguenza con pochi incidenti, si riscontra che gli episodi di violenza in occasioni di manifestazioni sportive generate dalla tifoseria locale, ma soprattutto da quella ospite, sono ritornati alla situazione pre-pandemica. Questa tendenza riguarda anche le tifoserie ticinesi in trasferta oltre Gotardo. Le situazioni più a rischio si sono verificate nel disco su ghiaccio con un numero di episodi "violenti" moderatamente superiore negli ultimi mesi del 2022. I reati che si registrano maggiormente sono la rissa, la sommossa, il danneggiamento, le lesioni semplici, la

disobbedienza a decisioni dell'autorità, la violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari nonché le infrazioni alla Legge federale sugli esplosivi.

Forza lavoro

Le attività di monitoraggio e approfondimento svolte dalla Polizia cantonale e dagli enti preposti al controllo della forza lavoro hanno permesso di verificare due distinte segnalazioni che sono state vagliate dal Ministero pubblico. La Polizia cantonale ha continuato a collaborare fattivamente con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, l'Ufficio sorveglianza mercato del lavoro, le commissioni paritetiche e i sindacati. Si evidenzia come tale coordinamento abbia anche effetti positivi in termini preventivi. Pure costante la collaborazione e lo scambio di informazioni con Autorità federali e di altri Cantoni attive nel contrasto di questi fenomeni.

Tifoseria violenta in Ticino

Sono state emesse da parte del Centro competenza tifoseria violenta (CCTV):

6
divieti di accedere in un'area determinata

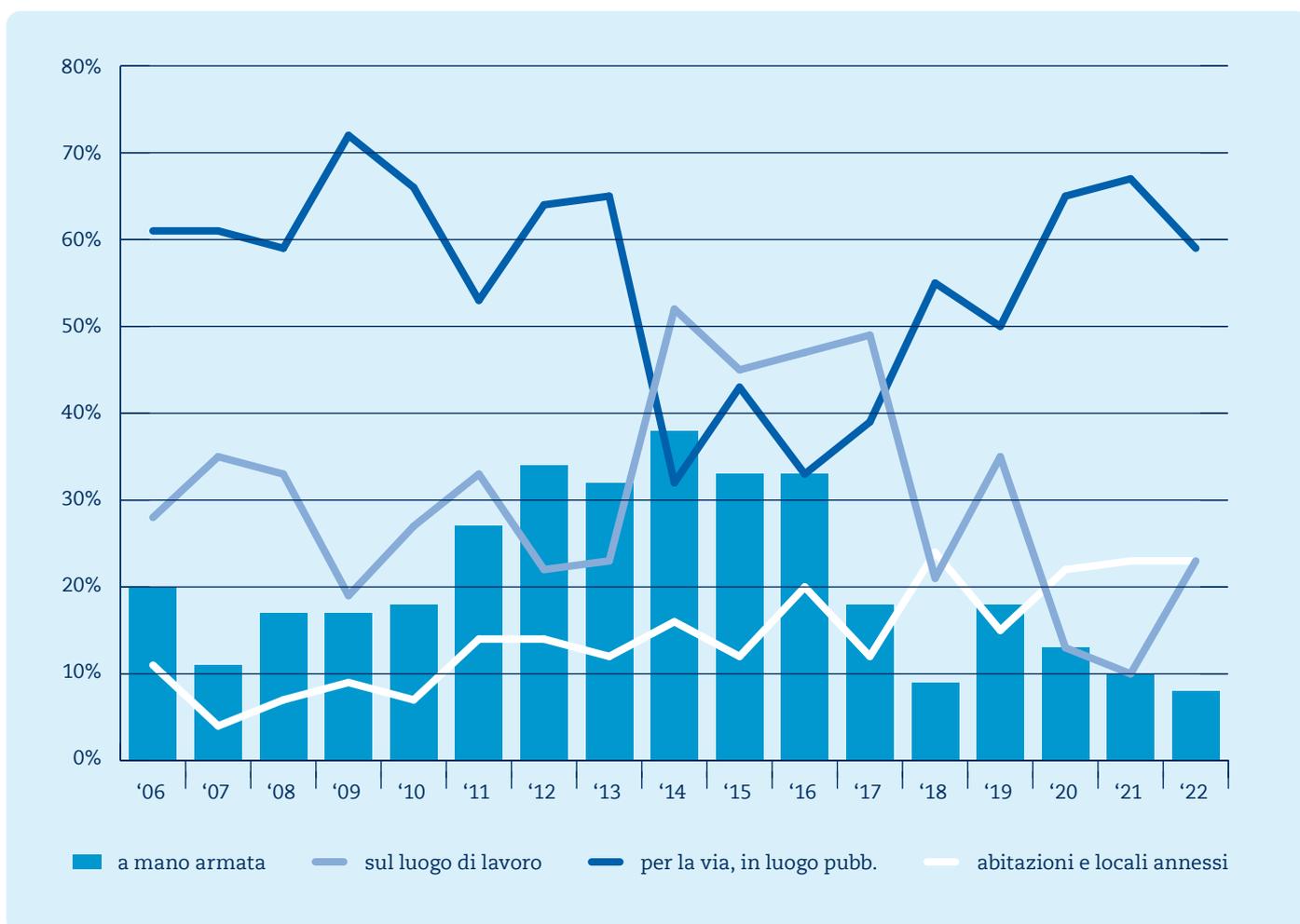
9
divieti di accedere allo stadio



Interventi per disagi in famiglia 2022

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale interventi	844	732	829	1'080	1'083	1'096	1'105	953	983
Allontanamenti volontari	77	56	70	90	53	101	187	173	202
Allontanamenti ordinati	40	36	64	73	63	77	82	87	79

Evoluzione delle rapine dal 2006 ad oggi



Percentuali	'06	'07	'08	'09	'10	'11	'12	'13	'14	'15	'16	'17	'18	'19	'20	'21	'22
A mano armata	20%	11%	17%	17%	18%	27%	34%	32%	38%	33%	33%	18%	9%	18%	13%	10%	8%
Sul luogo di lavoro	28%	35%	33%	19%	27%	33%	22%	23%	52%	45%	47%	49%	21%	35%	13%	10%	23%
Per la via, in luogo pubb.	61%	61%	59%	72%	66%	53%	64%	65%	32%	43%	33%	39%	55%	50%	65%	67%	59%
abitazioni e locali annessi	11%	4%	7%	9%	7%	14%	14%	12%	16%	12%	20%	12%	24%	15%	22%	23%	18%

Furti

Il 2022 ha fatto registrare un leggero aumento dei furti con scasso rispetto al 2021. Un incremento maggiore è stato invece censito per i furti senza scasso, per quelli da veicolo e per i furti di veicolo, principalmente velocipedi ed e-bike.*

Anche nel 2022 è stata confermata la tendenza che vede gran parte dei furti nelle abitazioni riconducibili a nomadi provenienti in prevalenza dall'Italia. Complessivamente sono state arrestate o identificate 35 persone implicate in oltre 90 furti. Un'impegnativa inchiesta, effettuata in collaborazione con i Carabinieri e la Procura di Asti, relativa al riciclaggio e alla ricettazione di refurtiva (in particolare metalli preziosi e gioielli) di numerosi furti con scasso nel Nord Italia, si è concretizzata in una serie di perquisizioni, interrogatori e sequestri. Grazie all'operazione, in Svizzera sono state arrestate 9 persone mentre 19 risultano indagate.

I furti di velocipedi ed e-bike sono sempre più attrattivi poiché, da un lato, gli autori riescono con relativa facilità nel loro intento e, dall'altro, non vi sono particolari difficoltà nella loro rivendita. Uno dei gruppi identificati e ar-

restati, proveniente dall'Italia, in circa due mesi ha sottratto 30 biciclette, solo in minima parte recuperate, per un valore di poco inferiore ai 100'000 franchi.

Nell'ambito del traffico di veicoli rubati, si evidenzia il caso legato al noleggio di una vettura sportiva di lusso italiana, rubata dagli autori poi intenzionati a rivenderla. Una seconda inchiesta ha portato al sequestro e al recupero, nel porto di Anversa, di una Mc Laren e di una Land Rover. Vetture pronte per essere trasportate verosimilmente in un altro continente per poi essere rivendute.

Le truffe di prossimità continuano purtroppo a fare delle vittime. Quelle ai danni degli anziani, che nel 2021 non avevano registrato vittime, fanno stato di una sensibile recrudescenza. Ai 22 casi portati a termine, per una refurtiva totale di circa

800'000 franchi, vanno aggiunti oltre un centinaio di tentativi. Oltre ai soldi, vengono sempre più spesso chiesti gioielli e orologi di valore permettendo di portare a termine la truffa in minor tempo. Questo evitando lo spostamento della vittima in una banca per eseguire il prelievo. Spostamento che potrebbe destare sospetti. La collaborazione con i tassisti ha portato al fermo di un'autrice. Il taxi resta infatti uno dei mezzi preferiti per raggiungere il domicilio delle vittime. Le attività investigative hanno permesso di arrestare 8 persone (4 uomini e 4 donne), di cui 7 in Ticino e una a Berlino. Gli autori sono prevalentemente cittadini polacchi.

Sul versante dei reati legati alle carte di credito viene confermata la stabilità, in particolare dello skimming, con l'apparizione però di un nuovo fenomeno collegato al furto e abuso di carte di credito. Nei casi esaminati il



gruppo criminale si è inizialmente impossessato di tessere bancarie inviate per posta agli intestatari (in sostituzione di quelle scadute), dopodiché è risalito al loro numero di telefono e ad altre informazioni personali. Nella seconda fase gli autori spingono le vittime ad azioni che violano le norme di sicurezza. Nel caso concreto, tramite contatti telefonici in cui si spacciavano per collaboratori della banca, hanno ottenuto la loro fiducia paventando problemi legati alla tessera bancaria. Tramite SMS hanno quindi indotto le vittime a collegarsi a un'esatta copia del portale bancario di riferimento, da cui hanno ottenuto i dati di sicurezza necessari per effettuare i prelievi dai bancomat. Due le persone

arrestate, cittadini italiani residenti in Campania, e 26 i casi constatati di prelievi illeciti.

Le inchieste relative al traffico di opere d'arte hanno frequenti risvolti internazionali. In particolare si segnalano le perquisizioni, negli uffici di una società di trasporti, di una galleria d'arte e al Punto Franco di Chiasso, a seguito di una richiesta di assistenza giudiziaria internazionale relativa a 10 dipinti, oggetto di furto in Italia, fra cui opere di De Chirico, Monet e Bacon. Pure da evidenziare l'indagine condotta nei confronti di un gallerista per la ricerca e il recupero di manufatti antichi trafugati nel Sud Italia, una tentata truffa commessa ai danni

di una galleria d'arte ticinese, operata da autori residenti all'estero, nonché l'inchiesta relativa a dipinti dell'artista svizzero Magert, per un valore delle opere superiore a 100'000 franchi.

*** A causa del passaggio al nuovo sistema gestionale di polizia dai primi mesi del 2022, la registrazione dei rapporti trasmessi alle autorità giudiziarie ha subito un forte ritardo. Questa situazione ha avuto importanti ripercussioni sulla statistica criminale di polizia. I dati relativi ai furti ne hanno particolarmente risentito e le indicazioni per il Ticino non riflettono le cifre reali riscontrate. In base agli avvenimenti segnalati è possibile unicamente fornire delle tendenze.**



Reati finanziari

A livello di reati finanziari, quelli maggiormente denunciati nel 2022 riflettono quanto già registrato negli ultimi anni. Si tratta in particolare di truffe, di falsità in documenti, di appropriazioni indebite, di amministrazioni infedeli e di riciclaggio di denaro, fattispecie spesso combinate fra loro. Rimangono costanti le segnalazioni di reati fallimentari, in particolare il reato di cattiva gestione nonché quelli legati alle violazioni dell'Ordinanza sui prestiti COVID. Le nuove inchieste aperte dagli inquirenti della Sezione Reati Economico Finanziari (REF) sono state 170 (177 nel 2021). Sono inoltre stati effettuati 17 arresti (19) mentre a fine anno gli incarti ancora aperti ammontavano a 183 (245). Sono state inoltre effettuate 154 (181) perquisizioni, sia domiciliari sia presso uffici di varia natura, nonché 411 (378) interrogatori di persone coinvolte a vario titolo in procedimenti.

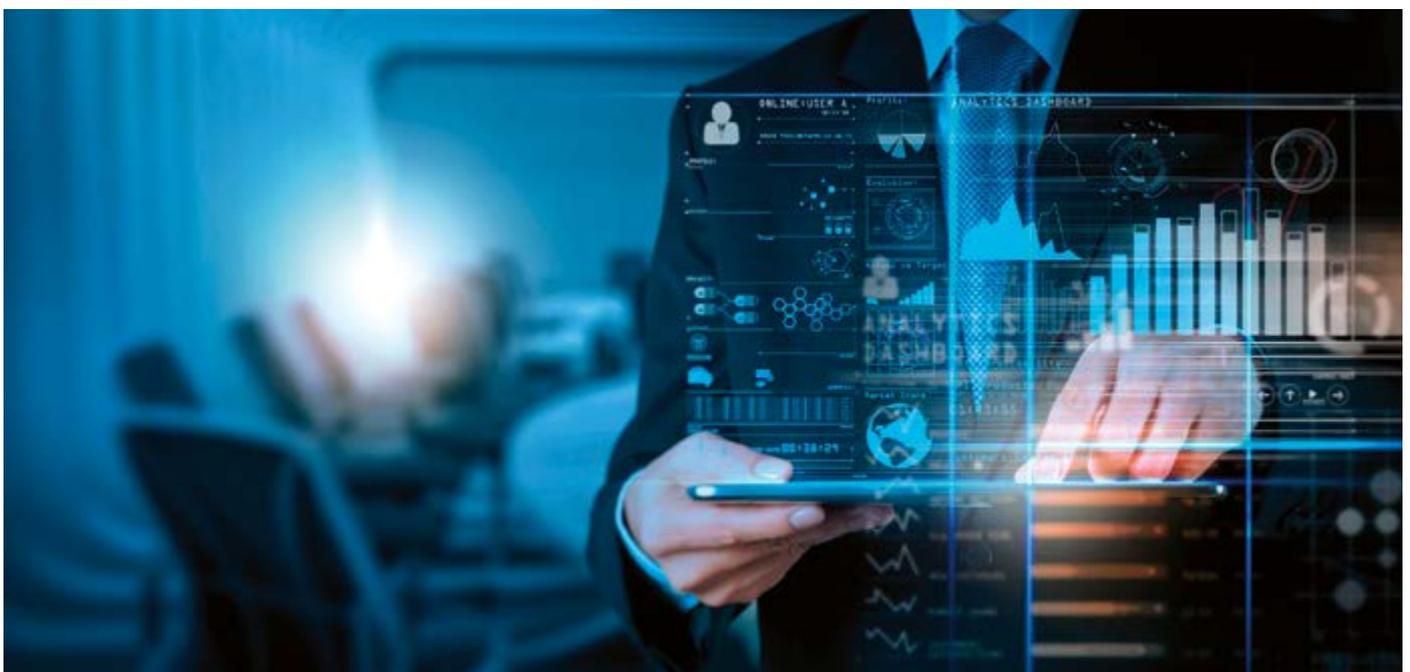
La pandemia COVID già dal 2020 ha generato effetti significativi sull'attività inquirente in ambito finanziario. Anche nel 2022 durante le inchieste sono emersi abusi nell'ambito degli aiuti concessi dalla Confederazione alle attività economiche che ne hanno beneficiato.

Negli anni scorsi emergevano principalmente abusi nell'ottenimento dei prestiti COVID garantiti dalla Confederazione. La maggior parte delle denunce giungevano dalle banche tramite l'Ufficio di comunicazione

in materia di riciclaggio di denaro (MROS). Nel corso del 2022 a farla da padrone sono stati invece gli illeciti commessi nell'ambito delle richieste di aiuto finanziario per lavoro ridotto da parte di società. Le segnalazioni sono giunte dalla Segreteria di Stato dell'Economia (SECO), dalla Cassa cantonale di disoccupazione, ma anche da cittadini. Gli abusi nell'ambito del lavoro ridotto si traducono generalmente in indagini che richiedono l'esame di una cospicua documentazione comprovante l'attività svolta dai dipendenti di una società,

l'interrogatorio di svariate persone e una ricostruzione finanziaria per documentare l'ammontare dell'illecito. In particolare in quest'ambito si evidenzia l'inchiesta relativa a un presunto illecito riguardante una società quotata in borsa, con circa 500 collaboratori, che ha ottenuto aiuti per lavoro ridotto pari a circa 28 milioni di franchi.

I reati fallimentari da diversi anni continuano ad essere particolarmente presenti nelle inchieste finanziarie effettuate. Questo grazie anche



alla proficua collaborazione con gli Uffici fallimenti che segnalano puntualmente le situazioni meritevoli di approfondimenti in ambito penale. Anche questo fenomeno non tende a diminuire e continuerà ad essere presente nei prossimi anni perché da un lato l'attuale difficile situazione economica potrebbe incrementarlo mentre dall'altro vi sono sempre più persone che assumono importanti ruoli in organi di società (amministratori o gerenti) ignorando però i principi ba-

silari di Governance e i principi imposti dalle leggi.

Nel corso dell'anno si è confermato un fenomeno in forte evoluzione ormai da alcuni anni che vede le truffe spostarsi dal mondo reale a quello virtuale anche per quanto riguarda la refurtiva in criptovalute difficilmente tracciabili. Dall'attività della sezione risulta chiaro che oggi la maggior parte delle truffe avvengono attraverso la rete Internet.

Le fattispecie che toccano maggiormente gli inquirenti finanziari sono evidentemente le truffe sugli investimenti e le truffe dell'Amministratore delegato (CEO). Purtroppo si constata che, malgrado a livello nazionale e cantonale vi siano importanti campagne di sensibilizzazione che richiamano alla prudenza, ancora troppe persone quando navigano in Internet o quando si avventurano in investimenti di cui non padroneggiano la materia, si fanno ingannare.



Stupefacenti

L'attività antidroga della Polizia cantonale nel 2022 si è in particolare concentrata nel contrasto dello spaccio di eroina e cocaina. Per quanto riguarda i sequestri di stupefacenti, in gran parte riconducibili a droga in transito, nel 2022 sono stati intercettati 141.4 chili di hashish (42.5 nel 2021), 54.9 chili di marijuana (29.6), 27.2 chili di cocaina (7.2), 2.3 chili di eroina (21.7), 572 grammi di anfetamina (124.2), 136 grammi di ketamina, 125 grammi di ecstasy (96.8), 102 grammi di Lsd (43.1), 23 grammi di metanfetamina (425.5) nonché 1'461 piante di canapa (774). Importanti anche i sequestri di denaro provento del narcotraffico, somme che ammontano a 375'000 franchi e a 1'429'000 euro. Le persone denunciate per reati concernenti la Legge federale sugli stupefacenti sono state complessivamente 1'222 (1'555 nel 2021), di cui 156 minorenni (200). Gli arresti hanno raggiunto quota 79 (72). Le morti per overdose sono state 11 (13).

Il Rapporto mondiale 2022 dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine evidenzia le gravi conseguenze della produzione di stupefacenti sull'ambiente quali l'inquinamento generato durante la produzione di droghe sintetiche, la deforestazione associata alla coltivazione illecita di coca nonché l'incremento della produzione e del consumo di cocaina e droghe sintetiche a livello globale, in particolare nelle aree di conflitto. Nella relazione s'identifica inoltre l'aumento di oppiacei provenienti dall'Afghanistan. Ulteriore elemento di analisi riguarda

lo spostamento delle rotte della droga, conseguente alla guerra in Ucraina, che si è tradotto anche in un notevole aumento dei laboratori clandestini. Negli Stati Uniti e in Canada i decessi per overdose, principalmente causati da oppiacei sintetici, continuano a rimanere elevati. I giovani fanno più uso di droghe, con livelli di consumo superiori a quelli della generazione precedente e con l'aumento delle vendite di droga nel dark web.

Per quanto riguarda la Svizzera, nonostante la situazione sul fronte stupefacenti sia piuttosto stabile, alcune

autorità di polizia hanno registrato un aumento dello spaccio di crack. Analogamente al "freebase", questa sostanza viene sintetizzata a partire dalla cocaina in polvere, ma è più pura e, di riflesso, produce effetti più intensi e dannosi. Induce inoltre rapidamente alla dipendenza e presenta maggiori pericoli per la salute. Il Ticino appare al momento sostanzialmente immune da questa novità, in parte per il diverso canale d'approvvigionamento del mercato interno, legato alla vicinanza con l'Italia. Alcune associazioni attive sul territorio nella prevenzione degli abusi ne hanno tuttavia segnalato un

Sostanze sequestrate

141.4

chili di hashish

572

grammi di anfetamina

23

grammi di metanfetamina

54.9

chili di marijuana

136

grammi di ketamina

1'461

piante di canapa

27.2

chili di cocaina

125

grammi di ecstasy

2.3

chili di eroina

102

grammi di Lsd



aumento nell'utilizzo da parte di consumatori che lo autoproducono. Resta poi sempre alto il livello di attenzione legato al consumo di medicinali da parte di giovani e adolescenti. Da alcuni anni in Ticino non si registrano cambiamenti significativi legati allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti. Vi sono però alcune variazioni. In particolare le organizzazioni gestite da cittadini albanesi, inizialmente dedite al solo spaccio di eroina, si interessano ora anche al mercato della cocaina. Fra i motivi l'incremento di domanda di quest'ultima sostanza nonché un maggiore guadagno con la sua vendita al dettaglio. La copertura capillare del territorio da parte di questi spacciatori vede i tossicodipendenti locali offrire loro ospitalità in cambio di droga. In quest'ambito agli arresti e ai sequestri, le organizzazioni alla guida del traffico illegale rispondono inviando in Ticino altri giovani quali rimpiazzo. La problematica dello spaccio di droga gestito da cittadini africani (soprattutto nigeriani) è quasi completamente scomparsa. Costantemente presenti in Ticino sono invece i trafficanti di origini dominicane, attivi nello spaccio di cocaina.

I sequestri hanno subito poche fluttuazioni rispetto agli anni precedenti e non riflettono variazioni dei fenomeni illeciti legati al traffico di sostanze stupefacenti. Alcuni di questi sono stati effettuati presso i valichi di frontiera.

Le droghe, in gran parte, non sono destinate al mercato svizzero o ticinese, bensì a quello del Nord Europa e della vicina Italia. Il denaro sequestrato provento del narcotraffico si eleva a 375'000 franchi e a 1'429'000 euro. A questi importi hanno contribuito in particolare due episodi. Il primo avvenuto presso il valico autostradale di Chiasso-Brogeda dove i collaboratori dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) hanno fermato un Tir in entrata in Svizzera. Occultati nel doppio fondo ricavato nel semirimorchio di un camion sono stati rinvenuti, oltre a mezzo chilo di cocaina, diversi involucri contenenti banconote per un ammontare complessivo di 1'113'800 euro. Nel secondo episo-

dio, a seguito di una perquisizione nel Bellinzonese, oltre a sostanza stupefacente sono state rinvenute banconote nascoste nel locale bagno per un totale di 247'000 franchi.

2'637
infrazioni alla LStup

1'222
persone denunciate

79
arresti



Formazione

Nel corso del 2022 le attività di formazione hanno potuto svolgersi nuovamente senza le limitazioni che sono state adottate nei due anni precedenti a causa della pandemia. Questo ha permesso di erogare tutte le formazioni pianificate, confermando la crescita osservabile da diversi anni anche a livello quantitativo. Un ulteriore elemento che ha avuto una forte rilevanza è stata la Ukraine Recovery Conference (URC) svoltasi a Lugano. L'evento ha richiesto un totale ripensamento organizzativo che si è rivelato anche una grande opportunità sul piano formativo per tutti gli uniformati coinvolti, dai quadri, agli aspiranti, ai gendarmi in formazione e ovviamente anche per le sezioni specialistiche.

Per quanto riguarda la Formazione di base la SCP 2020 è la prima Scuola di polizia in assoluto a livello nazionale ad aver affrontato il nuovo esame di professione per il conseguimento dell'attestato professionale federale di agente di polizia dopo la formazione biennale, introdotta nel 2020. Il V circondario d'esame ha dunque fornito un importante contributo al consolidamento del nuovo piano di formazione e ai nuovi esami, in particolare in riferimento alla parte di verifica principale che verte sulla riflessione, da parte dei/delle candidati/e, sul proprio anno di apprendimento di carattere pratico e sul proprio ruolo come futuri agenti di polizia. Dopo l'anno di formazione presso il proprio Corpo di appartenenza sono stati 48 neo agenti (39 uomini, 9 donne) che hanno affrontato l'esame principale superandolo. Per quanto riguarda la SCP 2021 hanno avuto accesso all'esame principale 29 aspiranti con 27 promozioni. Il 1° marzo 2022 ha iniziato il suo percorso formativo biennale la SCP22 composta da 60 aspiranti. Si tratta di una delle Scuole più numerose nella storia del Centro formazione di Polizia.

Nel corso del 2022 è proseguita la proficua collaborazione con la Guardia Svizzera Pontificia: sotto l'egida del Centro formazione di Polizia sono state effettuate due scuole che hanno permesso di formare 28 nuove Guardie svizzere pontificie.

Anche per dare risposta ai nuovi bisogni generati dall'apertura del Cen-

tro di controllo dei veicoli pesanti (CCVP) di Giornico, il Centro formazione di Polizia ha formato 30 nuovi assistenti di sicurezza pubblica che hanno conseguito il relativo certificato ISP. Per raggiungere questo importante obiettivo sono state organizzate due Scuole di assistenti di sicurezza pubblica. Oltre al modulo di base, è stato necessario erogare per la prima volta in Ticino il modulo specialistico "Controllo mezzi pesanti. Inoltre, sono stati organizzati diversi moduli specialistici, tra cui il modulo "Gestione detenuti" e il modulo di sicurezza personale II per formare nuovi/e agenti per il Servizio Gestione Detenuti della Polizia cantonale. Nel 2022 si sono pure svolti tre corsi inerenti la formazione Ausiliari di Polizia e Agenti privati di sicurezza, più precisamente nei mesi di aprile, novembre e dicembre. Il corso per ausiliari ha coinvolto 93 persone (87 uomini, 6 donne) dai 20 ai 61 anni (età media 41 anni). Novantadue hanno portato a termine con successo la formazione.

Al capitolo Formazione continua (FoCo), circa 2'100 persone hanno seguito un percorso di studio. Per quanto concerne la formazione dei quadri, soprattutto di primo livello (Q1), si è proseguito con la strategia implementata negli ultimi anni che vuole soprattutto per il ciclo CC1 lo sviluppo basato su un sistema semestrale e non annuale. Così facendo si agevola l'entrata nell'iter formativo dei neo-quadri entro 6 mesi dalla loro nomina. Nel

Candidature agli esami federali SCP21

29

candidature totali:
27 promozioni, nota media complessiva 4.9

contesto della formazione quadri 1 base (FQ1 Base), in collaborazione con l'Istituto della formazione continua cantonale, si sono potuti sviluppare dei nuovi moduli facendo in modo che questa importante formazione di condotta organizzativa si adatti sempre più ai tempi che cambiano. In risposta a quanto richiesto dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni, una formazione estesa è stata dispensata a tutti gli agenti di polizia operanti sul territorio cantonale. Si tratta di una formazione di mezza giornata, per un totale di 21 sessioni, sull'importante tema relativo al radicalismo e alle forme di estremismo violento. Questo grazie anche al sostegno di fedpol nonché del Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento (PAN.). Sono stati formati oltre 800 agenti della Polizia cantonale e circa 300 delle polizie comunali. Infine, 2 agenti si sono cimentati con l'impegnativo percorso che li ha portati agli esami per l'ottenimento dell'Esame Professionale Superiore (EPS).



Nella formazione di mantenimento, nel 2022 sono state complessivamente erogate:

- 12 formazioni specialistiche diverse (tiro di polizia, sicurezza personale, comportamento tattico)
- con 2'745 partecipanti

Per quanto concerne la formazione continua rivolta ad enti esterni sono state effettuate 10 attività che hanno visto il coinvolgimento di 141 persone.

Infine, per la formazione Mantenimento Ordine nel 2022 sono state effettuate varie formazioni nell'ambito MO e specialistiche, coinvolgendo 621 persone.

Candidature agli esami federali preliminari SCP22

60

candidature totali:
59 promozioni, nota media complessiva 5

Dati aspiranti e agenti in formazione SCP22

60

persone in entrata alla SCP:

35 aspiranti gendarmi,
6 aspiranti ispettori/ispettrici
Polizia cantonale Ticino;
2 aspiranti gendarmi
Polizia cantonale grigioni;
14 aspiranti agenti
polizie comunali;
3 aspiranti agenti
Polizia militare

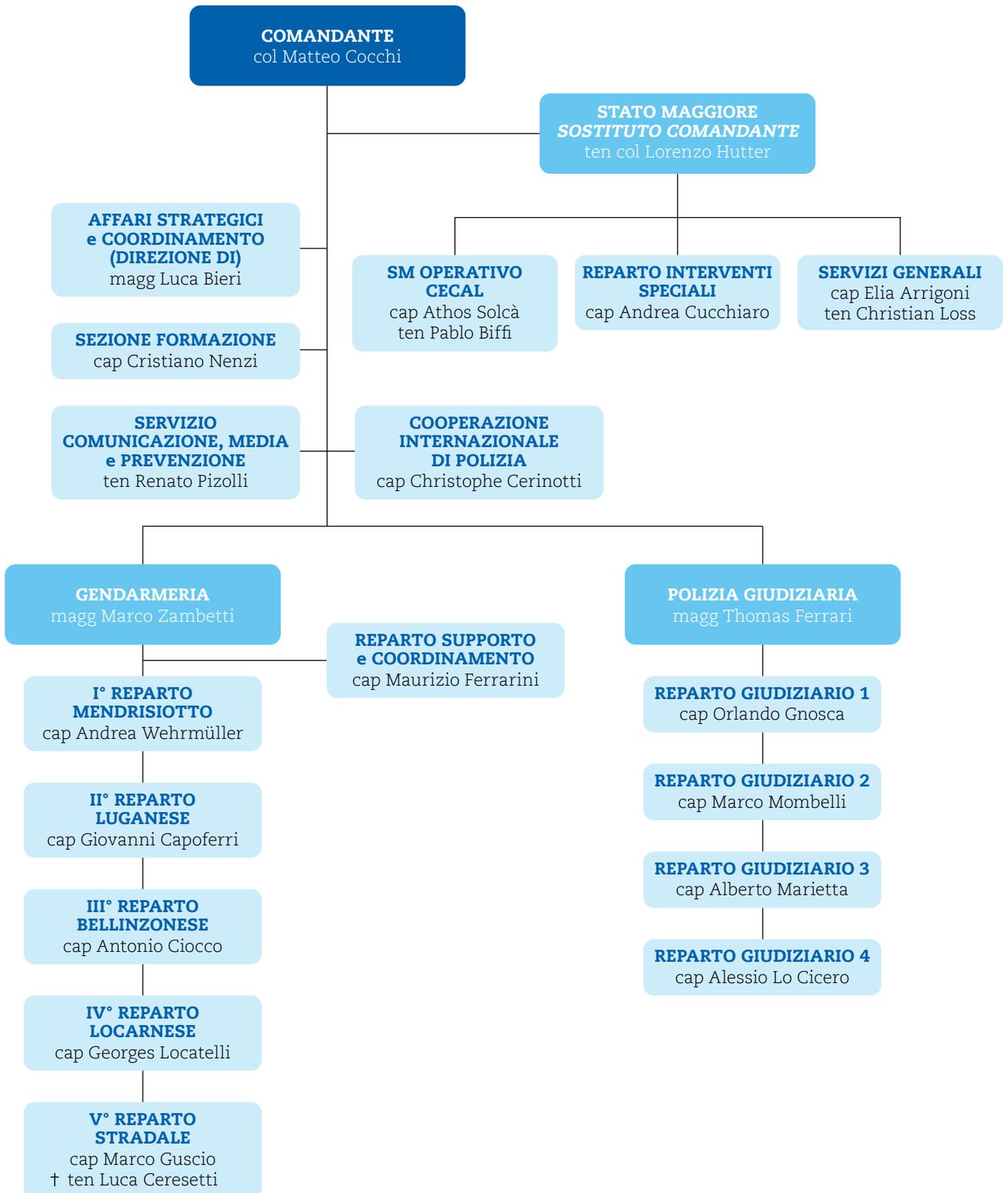
42

uomini

18

donne

Organizzazione 2022



Un'organizzazione è un gruppo di persone formalmente unite per raggiungere obiettivi comuni che individualmente riuscirebbero difficilmente a conquistare. Quale migliore definizione potrebbe descrivere la Polizia cantonale dove scopi e attività della struttura e del singolo tendono allo stesso risultato: garantire la miglior sicurezza possibile al Ticino. Sicurezza che non deve fermarsi ai confini cantonali e che spinge a cooperare a livello svizzero e internazionale, con obiettivi in continua evoluzione per rispondere in maniera adeguata alle sfide di un ambiente digitalizzato e interconnesso, che evolve velocemente e genera incertezza. In particolare per quanto riguarda l'evoluzione economica, il cambiamento climatico e l'instabilità del contesto geopolitico mondiale. Fattori negativi di cui approfitta la criminalità, costantemente una lunghezza avanti alle forze dell'ordine e che per questo richiedono una continua ottimizzazione delle risorse, dei compiti e delle collaborazioni con i partner della sicurezza nonché spiccate competenze sociali per gestire anche il disagio, che può trasformarsi

in violenza. Evoluzione, quest'ultima, che ha portato alla creazione del Centro Competenza Violenza (CCV) per meglio coordinare, internamente ed esternamente, le differenti attività che vanno dalla prevenzione fino alla repressione.

In questo contesto di instabilità si inserisce pure la creazione del nuovo Reparto giudiziario 4 (RG4). Un tassello della "VISIONE 2025" della Polizia cantonale, strategia che mira a ulteriormente perfezionare il processo di specializzazione di determinati settori del Corpo, che vede nella sua creazione un primo, parziale, adeguamento della struttura organizzativa. Aggiornamento che risponde alle nuove esigenze operative, strategiche e di intelligence. Nel RG4 sono confluiti i servizi attivi nella raccolta, nell'analisi e nella divulgazione di informazioni prima distribuiti in diversi settori della Polizia cantonale. Il processo ha quale obiettivo di garantire una migliore visione d'insieme e un migliore coordinamento di queste attività, con lo scopo di creare un unico centro di competenza informatico e di intelligence. Nel con-

testo della sopracitata strategia è in corso pure un adeguamento parziale della struttura organizzativa, suffragato dalle nuove esigenze operative e strategiche. In seno allo Stato maggiore si prevede la creazione di un Responsabile di settore (FD), che sarà a capo del Servizio progetti e processi, per agevolare la gestione di un settore fondamentale per il sostegno proattivo all'attività del Corpo, adattando inoltre la configurazione attuale alla complessità delle attività e all'ampia gamma di tematiche specialistiche. Tematiche trattate in ambito di progetti e processi interni, ma anche a livello cantonale, intercantonale e federale. In seno alla Gendarmeria, nell'ottica di ottimizzare la struttura organizzativa e di condotta e contestualmente ai pensionamenti di due Ufficiali, è stata adeguata la configurazione dei 4 Reparti regionali, con un unico Ufficiale di Gendarmeria responsabile per il Sottoceneri e uno per il Sopraceneri. In questo contesto è stata pure definita una rotazione parziale degli Ufficiali che permette ad alcuni di loro di chinarsi su nuovi compiti, mansioni di condotta e responsabilità.



Risorse umane

Il 31 dicembre 2022 la Polizia cantonale occupava 825 collaboratori e collaboratrici nominati, pari a 801.70 unità equivalenti a tempo pieno (+50.85 rispetto al 2021). Il numero dei posti autorizzati ha registrato un incremento di 27 unità rispetto al 2021, fissandosi a 802.15.

Diciotto aspiranti gendarmi hanno portato a termine con successo la Scuola cantonale di polizia 2021 e hanno quindi iniziato il loro periodo di formazione pratica.

Il numero di dimissioni è in lieve calo, assestandosi a 14 unità rispetto alle 17 dell'anno precedente mentre si sono registrati 16 pensionamenti. Si constata un aumento delle presenze femminili tra le fila degli agenti (dalle 74 del 2021 alle 77 del 2022) e vi è pure stato un lieve incremento nel numero delle colla-

boratrici amministrative (da 50 nel 2021 a 51 nel 2022). L'età media di 43 anni e l'anzianità di servizio di 16 anni dei collaboratori e delle collaboratrici a livello amministrativo sono dati abbastanza regolari rispetto agli anni passati.

Nel corso del 2022 vi è stato un aumento dei concorsi pubblicati (da 59 concorsi interni ed esterni del 2021 a 67 nell'anno appena trascorso) e una diminuzione del numero delle candidature: 496 rispetto alle 1'103 dell'anno precedente.

Durante l'anno si sono svolte le selezioni dei candidati e delle candidate al concorso per la Scuola di polizia che prenderà avvio il 1° marzo 2023.

Il concorso ha raccolto 152 candidature e prevedeva l'assunzione di aspiranti gendarmi e aspiranti agenti per le Polizie comunali. Dopo la verifica dei criteri di ammissione e l'iter di selezione (test fisici, test scritti, prove psicologiche e inchiesta di polizia), sono stati assunti 36 aspiranti: 19 per la Polizia cantonale e 17 per le polizie comunali.



Conti e finanze

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da costi per complessivi 116'600'972 franchi (di cui 99'943'319 franchi per il personale) e da ricavi per 33'677'731 franchi.

Il risultato del consuntivo 2022 della Polizia cantonale viene ritenuto positivo poiché in linea con il preventivo. Sia il totale delle spese sia il totale dei ricavi è inferiore di un milione di franchi rispetto al preventivo.

È stato registrato un incremento di 2 milioni di franchi per le spese di beni e servizi. Un aumento legato principalmente all'esborso per il dispositivo di sicurezza messo in campo nell'ambito dell'Ukraine Recovery Conference 2022 (URC) svoltasi a Lugano in luglio. Da rilevare anche maggiori

uscite per le spese legate al rimpatrio degli stranieri.

La pandemia ha comportato un importante calo della mobilità, attualmente in ripresa. Diminuzione che si è tradotta in una riduzione delle constatazioni per le multe relative alla circolazione stradale e delle rilevazioni della velocità effettuate dagli apparecchi fissi, semi stazionari e mobili (-1.28 milioni di franchi).

Per quanto riguarda i rimborsi di enti pubblici si registra un aumento di 1.63 milioni di franchi da ricondurre ai maggiori indennizzi provenienti dalla Confederazione per l'URC, per il Centro di controllo dei veicoli pesanti e per le prestazioni di sicurezza garantite dalla Gendarmeria.



Progetti e futuro

Il 2022 ha visto il coronamento di un sogno a lungo cullato. Si tratta del Centro di controllo dei veicoli pesanti (CCVP) a Giornico, inaugurato il 2 dicembre, che migliora sensibilmente la sicurezza dei transiti dei veicoli pesanti nel tunnel del San Gottardo, garantendo alla Polizia cantonale una moderna struttura di controllo. La sua realizzazione, seppur ritardata, è frutto dell'ottima collaborazione a più livelli che darà nuovi impulsi al tessuto economico della Valle Leventina. L'importanza quale valico stradale del San Gottardo non è mai mutata negli anni e ancora oggi, con una quota di traffico del 73% di veicoli merci pesanti nel 2020, la "Via delle Genti" continua a convogliare persone e risorse da una parte all'altra della montagna. Era quindi fondamentale dotarla di una moderna struttura di controllo e i benefici che si potranno trarre grazie alla presenza del nuovo centro sono molteplici, a partire dalla sicurezza, ma anche dal profilo economico e ambientale. La realizzazione del CCVP ha visto coinvolti più enti, a iniziare dalla Confederazione, per il tramite di USTRA, il Cantone con il Dipartimento delle istituzioni e il Dipartimento del territorio, nonché i Comuni toccati dall'opera. Le criticità legate al transito di un alto numero di mezzi pesanti non sono variate ma ora la Polizia cantonale ha sicuramente qualche colpo in canna in più per

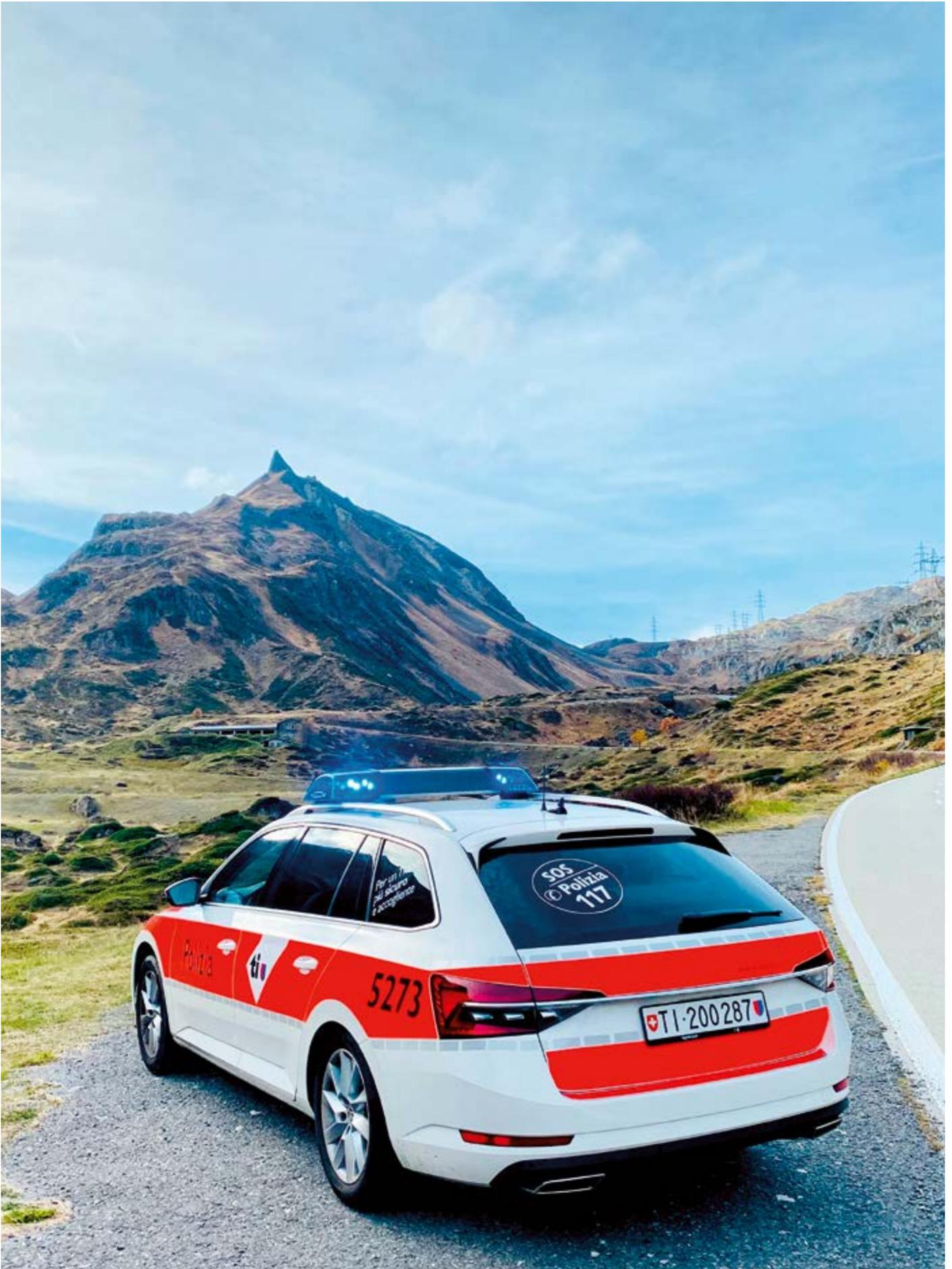
evitare comportamenti potenzialmente pericolosi. Ma il CCVP permette pure di essere ancora più performanti anche in caso di incidenti di grosse proporzioni, con una sede di Gendarmeria stradale nelle vicinanze del portale. Questo con la possibilità di stoccare sull'ampio piazzale un gran numero di veicoli pesanti senza doverli far arrestare a lato dell'A2, con tutti i pericoli che ne conseguono, e con servizi dedicati agli autisti. A livello di polizia, dovranno ancor più essere intensificate collaborazione e sinergie con la Polizia cantonale urana grazie a una presenza di Polizia cantonale sensibilmente rafforzata a nord del Ticino. Un aspetto estremamente positivo anche nell'ottica dell'importante cantiere per il nuovo tunnel autostradale del San Gottardo, che interesserà anche la viabilità dell'Alta Valle e con la presenza di molti operai al lavoro.

Il progetto informatico Gestionale di polizia (GEPOL) prevede l'ottimizzazione della gestione degli eventi (incidenti, infortuni, furti, rapine, incendi, ecc.) e ha quali obiettivi di evitare il doppio inserimento dei dati (ottimizzazione della tempistica), la ripresa automatica delle informazioni da banche dati ufficiali (incremento della qualità) nonché l'utilizzo di flussi guidati e output predefiniti (standardizzazione dei dati a livello svizzero). In quest'ambito il nuo-

vo gestionale impiegato per la registrazione degli eventi (myABI) introduce un miglioramento dei processi di raccolta, di gestione e di archiviazione delle informazioni. Iniziativa quest'ultima che nel prossimo futuro permetterà di incrementare la digitalizzazione delle attività di polizia a più livelli. La prima fase del progetto, legata alla strategia di digitalizzazione e di allineamento con il concetto di armonizzazione informatica di Polizia a livello federale, è stata attivata a febbraio 2022 migliorando la geolocalizzazione, ad esempio delle pattuglie, nonché implementando l'inserimento guidato dell'avvenimento, le ricerche estese (per campi e per funzioni), la centralizzazione dei file multimediali (foto/video/audio), la parziale centralizzazione dei documenti e l'integrazione delle prime interfacce.

La seconda fase sarà attivata nel corso del 2023 e prevede, in particolare, la compilazione guidata degli eventi, l'introduzione delle fasi di controllo qualità, la generazione automatica dei formulari, l'introduzione del MOT (myABI in mobilità), la gestione integrata delle armi e l'eliminazione dei doppi inserimenti di persone nei formulari. Anche la Polizia cantonale non può esimersi dal rimanere al passo con i tempi per continuare, anche in futuro, ad essere performante anche da un punto di vista tecnologico e informatico.







UNA MISSIONE TANTE OPPORTUNITÀ

